

# Autorità per l'energia elettrica e il gas

COMUNICATO

## Energia: nuovo calo delle bollette, dal 1° aprile energia elettrica -2%, gas -7,5%

*La spesa media per le famiglie si riduce ulteriormente di 92 euro (-6%)*

Milano, 30 marzo 2009 - Ancora in calo le *bollette* di elettricità e gas. Dopo le riduzioni di inizio anno, dal 1° aprile l'Autorità ha stabilito una nuova diminuzione delle *condizioni economiche di riferimento*<sup>1</sup>: -2% per l'energia elettrica e -7,5% per il gas, con una riduzione totale media ponderata di circa il 6%. La spesa su base annua della *famiglia tipo* diminuirà così di circa 9,4 euro per l'energia elettrica e di 83 euro per il gas naturale, con un risparmio complessivo di **92 euro** su base annua (-6%). Continua inoltre il sensibile calo del Gpl (gas di petrolio liquefatto)<sup>2</sup> distribuito in rete: -5 %, con una minore spesa di 35 euro su base annua, sempre per una *famiglia tipo*.

"Possiamo oggi annunciare ulteriori riduzioni delle *bollette*, a vantaggio dei consumatori, grazie al calo del petrolio dal settembre 2008 - ha commentato il Presidente dell'Autorità per l'energia Alessandro Ortis -. Per l'elettricità, questi positivi effetti si erano già tradotti in ribassi nel precedente aggiornamento, con un -5,1% da gennaio". "Particolarmente significativa - ha sottolineato Ortis - è l'attuale diminuzione dei prezzi del gas, il cui aggiornamento segue a distanza l'andamento dei prezzi elettrici, essendo i prezzi del gas collegati all'andamento delle quotazioni dei prodotti petroliferi nei 9 mesi precedenti. Per questo, a gennaio la riduzione sul gas, -1%, era stata meno evidente di quella attuale e più significativa, -7,5%".

"Va inoltre ricordato -ha concluso Ortis- che è già disponibile il *bonus elettrico* che prevede sconti medi del 20% circa (sul netto da tasse) per le famiglie in disagio economico ed un aiuto anche per gli ammalati obbligati ad utilizzare apparecchi elettromedicali salvavita. Il *bonus* è retroattivo a tutto il 2008, per chi presenti la domanda al proprio Comune, entro il prossimo 30 aprile. Anche per il gas sarà reso operativo, entro giugno, un *bonus gas*, con retroattività fino all'inizio del 2009".

Le delibere con gli aggiornamenti (ARG/elt 35/09, ARG/com 36/09, ARG/elt 37/09, ARG/gas 3809, ARG/gas 39/09, ARG/gas 40/09 e ARG/gas 41/09) sono pubblicate sul sito [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it)

---

<sup>1</sup> Le *condizioni di riferimento o di maggior tutela* sono i prezzi fissati dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerti alle famiglie e alle piccole imprese che non abbiano ancora deciso di scegliere le offerte di un nuovo fornitore sul mercato. Dal 1° luglio 2007, infatti, tutti i consumatori sono liberi di scegliere fra le varie offerte emergenti sul mercato o fruire delle condizioni economiche di riferimento indicate dalla Autorità. In ogni caso, a qualsiasi tipo di scelta e fornitura si applicano gli standard e le regole fissate dalla Autorità sulla qualità tecnica e commerciale dei servizi.

<sup>2</sup> Gpl (Gas di petrolio liquefatto). E' una miscela di idrocarburi formata principalmente da propano e butano, che può esser fornita anche tramite reti canalizzate collegate a serbatoi di stoccaggio, soprattutto là dove condizioni logistiche e geografiche non rendono ancora conveniente lo sviluppo di reti di distribuzione gas naturale.

## Prezzo del petrolio ed aggiornamenti trimestrali

Nel 2008 i consumatori hanno dovuto subire le conseguenze dei forti aumenti del greggio; ora invece, la discesa delle quotazioni del petrolio, a partire dallo scorso settembre, ha avuto ripercussioni favorevoli sull'aggiornamento delle *componenti energia* delle *bollette*: con tempi più ravvicinati per il Gpl e l'energia elettrica, più differiti per il gas naturale. Infatti, i meccanismi di aggiornamento trimestrale delle *bollette* del settore elettrico e del gas tengono diversamente conto dell'andamento dei prezzi petroliferi e di indici a questi correlati.

Per l'energia elettrica, i prezzi di riferimento vengono calcolati con un metodo che considera quanto speso dall'Acquirente unico (l'organismo deputato agli acquisti per i consumatori e le famiglie in *maggior tutela*) per l'approvvigionamento sul mercato all'ingrosso fino al momento dell'aggiornamento trimestrale, e delle stime su quanto prevede di spendere nei mesi successivi.

Per il gas, i prezzi di riferimento devono tener conto delle variazioni dei prezzi della materia prima, che seguono con uno sfasamento temporale di nove mesi quello del petrolio e di suoi derivati (quali oli combustibili e gasolio). Tale metodo di determinazione del costo della componente materia prima, per i prezzi di riferimento applicabili ai più piccoli consumatori (ad esempio le famiglie), garantisce una maggiore stabilità, attenuando e diluendo nel tempo l'incidenza dei periodi di picco degli idrocarburi, sia in aumento che in diminuzione.

Va ricordato che in attuazione del d.l. n. 185/08 (d.l. 'anticrisi'), per far sì che le famiglie possano beneficiare nei tempi più rapidi possibili della diminuzione del prezzo dei prodotti petroliferi, nel meccanismo di aggiornamento dei prezzi di riferimento del gas, l'Autorità ha rimosso la cosiddetta *soglia di invarianza*<sup>3</sup>. In tal modo il segnale al ribasso delle quotazioni del petrolio viene trasmesso con minor differimento, a beneficio più rapido delle famiglie.

## L'aggiornamento trimestrale nel dettaglio

### Energia elettrica: riferimento scheda A

Le *condizioni economiche di riferimento* per la fornitura di energia elettrica, nel 2° trimestre 2009, implicano per le famiglie un prezzo di 16,799 centesimi di euro per kilowattora, con una diminuzione, per la fornitura tipo, del 2%. Per la *famiglia tipo* (con consumi medi di 2.700 kilowattora all'anno e una potenza impegnata di 3 KW) la minore spesa annuale sarà di circa 9,4 euro, incluse le imposte.

Al netto delle imposte, il prezzo sarà di 14,443 centesimi di euro per kilowattora con una diminuzione del 2,1%.

Basandosi sull'aggiornamento del 2° trimestre 2009, la spesa media annua tendenziale per l'energia elettrica della *famiglia tipo* sarà di circa 454 euro, così ripartita: 63,80% per i costi di approvvigionamento (costo di energia e dispacciamento); 14,84% per trasmissione, distribuzione e misura; 14,02% per imposte; 7,34 % per *oneri generali di sistema*.

Per un consumatore non domestico, multiorario (con il 48% dei consumi in fascia oraria 1, il 36% dei consumi in fascia oraria 2 e il restante 16% in fascia oraria 3) con consumi da 65.000 kWh/anno e una potenza impegnata di 40 kW, si registra una riduzione del 6,2% rispetto al trimestre

---

<sup>3</sup> Al fine di garantire una maggiore stabilità nei prezzi finali, evitando aggiornamenti in occasione di variazioni di modeste entità, i criteri di aggiornamento definiti con precedenti provvedimenti prevedevano una soglia di invarianza del 2,5% tale per cui, qualora l'indice differisse in aumento o in diminuzione entro il 2,5% rispetto al valore di riferimento adottato, non era previsto che il corrispettivo relativo alla materia prima gas venisse aggiornato.

precedente e prezzo pari a 18,276 centesimi di euro per kilowattora. Tale riduzione tiene anche conto del passaggio dall'applicazione di corrispettivi monorari a corrispettivi differenziati sulla base delle fasce orarie di consumo e dei livelli di prezzo in ciascun mese del trimestre (delibera ARG/elt 56/08) e dell'introduzione del corrispettivo di gradualità (corrispettivo GF), come definito dalla delibera ARG/elt 171/08.

### **Gas naturale: riferimento scheda B**

L'aggiornamento trimestrale delle *condizioni economiche di riferimento* riduce il prezzo del gas a 73,41 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse. Per il *cliente tipo* (famiglia con riscaldamento autonomo e consumo annuale di 1.400 metri cubi), ciò comporta una diminuzione del 7,5 %, con una minore spesa annuale tendenziale di circa 83 euro, incluse le imposte.

Al netto delle imposte, il prezzo sarà di 45,66 centesimi di euro per metro cubo, con una diminuzione di oltre il 10,5%. Particolarmente significativa la riduzione della componente energia, ossia dei costi di acquisto della materia prima, che, rispetto al trimestre precedente, evidenzia un -17,2%, che corrisponde ad un calo di oltre 5 centesimi di euro per metro cubo.

Basandosi sull'aggiornamento del 2° trimestre 2009, la spesa media annua tendenziale della *famiglia tipo*, sarà dunque di circa 1.028 euro l'anno, così suddivisa: 37,1% per la materia prima gas; 25,1% per i servizi di distribuzione, trasporto, stoccaggio, vendita, misura e commercializzazione; 37,8% per le imposte.

Per l'attuale aggiornamento trimestrale gas, il beneficio indotto dalla riduzione dei costi per l'acquisto della materia prima è risultato leggermente attenuato dall'incremento dei costi relativi ai servizi di stoccaggio (+6,1%) e trasporto (+5,1%), che insieme tuttavia costituiscono solo il 6,3% del prezzo finale e dall'aumento delle accise (+2,3%), determinato dalla cessazione degli effetti del provvedimento ministeriale che aveva prorogato il valore del 2008 per il primo trimestre 2009.

### **Gas di petrolio liquefatto (Gpl)**

Nel 2° trimestre 2009, la tariffa di fornitura dei gas diversi dal gas naturale distribuiti a mezzo reti urbane, e quindi del Gpl, registra una riduzione del 5,1% rispetto al 1° trimestre 2009. Tale riduzione, che corrisponde a -12,33 centesimi di euro a metro cubo, è determinata dalla contrazione delle quotazioni del propano sui mercati internazionali, utilizzate per l'aggiornamento della tariffa. Dal 1° aprile 2009 la tariffa media finale del Gpl è pari a 229,65 centesimi di euro per metro cubo. Per un consumo familiare tipo di 286 metri cubi all'anno, ciò comporta una minor spesa di circa 35,3 euro su base annua.

**SCHEDA A**  
**COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA BOLLETTA ELETTRICA**  
**2° TRIMESTRE 2009**

- **COMPONENTE ENERGIA (63,80% della spesa totale lorda, ovvero il 74,21% della spesa totale al netto da imposte)**

Sono i costi di approvvigionamento per l'energia elettrica prodotta e importata. Questa è la voce più direttamente influenzata dalle quotazioni internazionali degli idrocarburi (prodotti petroliferi e gas);

- **COSTI DI RETE E DI MISURA (14,84% della spesa totale)**

Sono i costi dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia. L'aggiornamento del 1° trimestre tiene conto della remunerazione degli investimenti in sviluppo e sicurezza delle infrastrutture di rete.

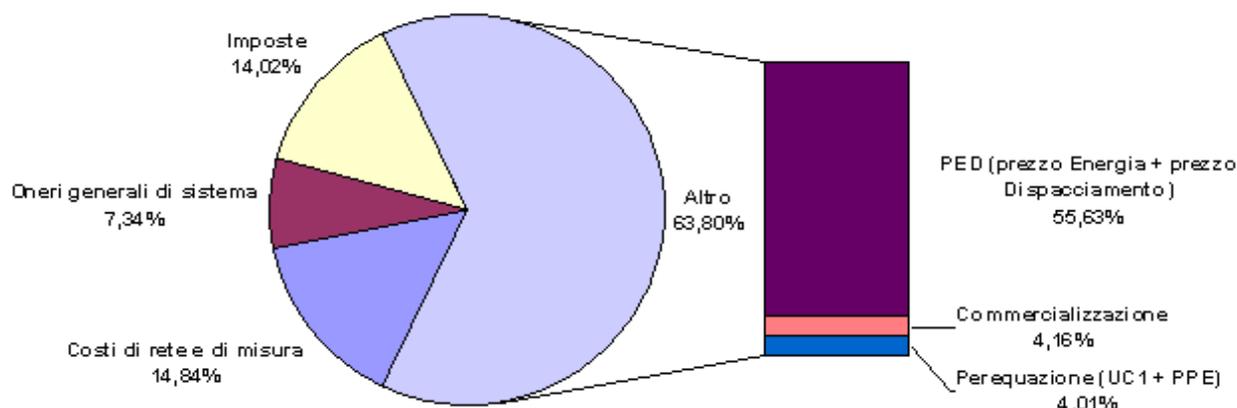
- **IMPOSTE (14,02% della spesa totale)**

Le imposte comprendono l'IVA (circa 9,09% del totale) e le imposte erariali (o accise) e locali pari a circa 4,93% del totale;

- **ONERI GENERALI DI SISTEMA (7,34% della spesa totale)**

Sono oneri fissati per legge e destinati alla copertura di voci diverse, pagate da tutti i clienti finali e che, per la famiglia tipo, nel 1° trimestre del 2009, incidono sulla bolletta con queste percentuali del **totale degli stessi oneri di sistema**:

- incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate (componente A3, pari a circa il 55,7%);
- regimi tariffari speciali per aziende energivore (componente A4, pari a circa il 7,9%);
- 'stranded costs' (componente A6, pari a circa lo 0%);
- oneri per il decommissioning nucleare e compensazioni territoriali (componente A2 e MCT, pari a circa il 18,3%);
- compensazioni per le imprese elettriche minori (componente UC4, pari a 2,5%);
- sostegno alla ricerca di sistema (A5 pari a circa l'1,9%);
- componente As a copertura del *bonus elettrico* (pari al 13,7%);



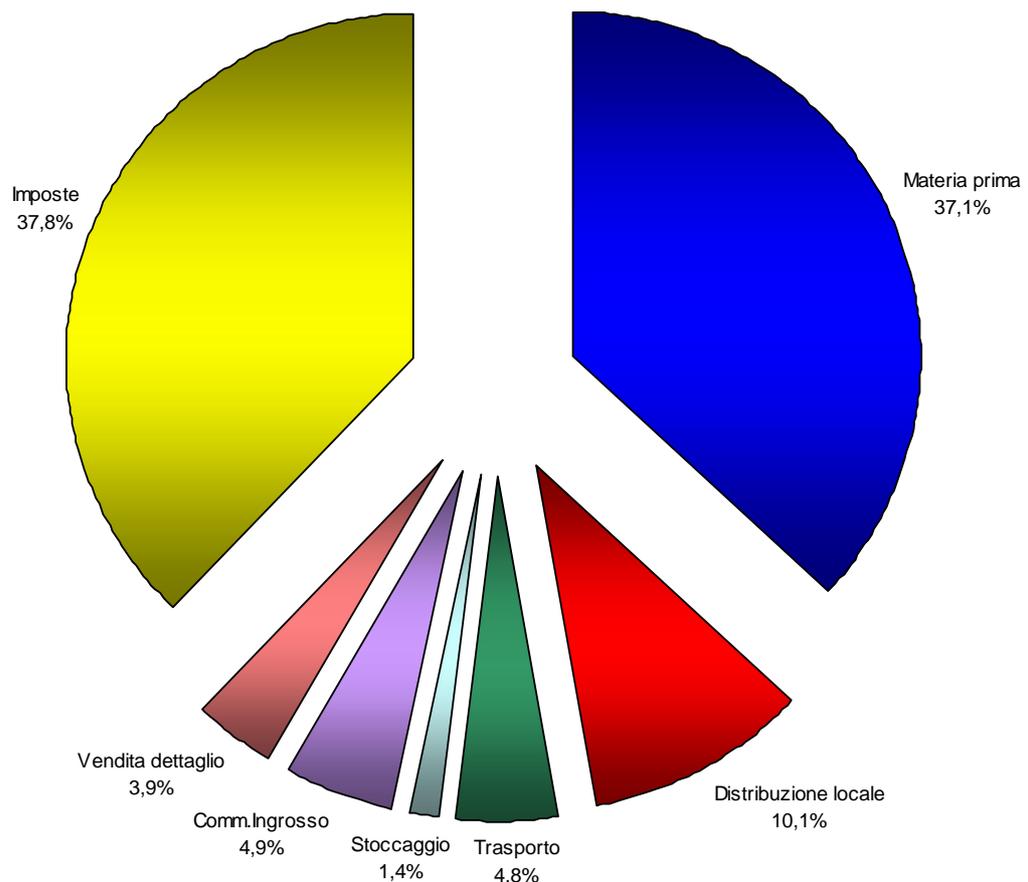
Questi valori, sono riferiti al 2° trimestre del 2009 per l'utente di tipo domestico, in 'regime di maggior tutela', ovvero che usufruisce delle 'condizioni economiche' fissate dall'Autorità per l'energia (in base alle competenze attribuite dalla legge 125 del 3 agosto 2007). Si tratta delle famiglie che non hanno scelto di cambiare fornitore, selezionando fra le offerte dei diversi venditori sul mercato libero. Dal 1° luglio 2007, in Italia come nel resto dell'Unione europea è infatti scattata la completa liberalizzazione della domanda di energia elettrica, in attuazione della Direttiva UE 54 del 2003.

Per le famiglie in stato di disagio economico e per gli ammalati che necessitano di apparecchiature medicali salvavita è previsto anche un *bonus*, per il cui ottenimento le domande dovranno essere presentate al Comune di residenza.

Le istruzioni e i moduli per presentare la richiesta sono disponibili sui siti web dell'Autorità per l'energia ([www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it)) e dell'ANCI, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani ([www.sgate.anci.it](http://www.sgate.anci.it)). L'Autorità ha anche messo a disposizione il numero verde 800.166.654.

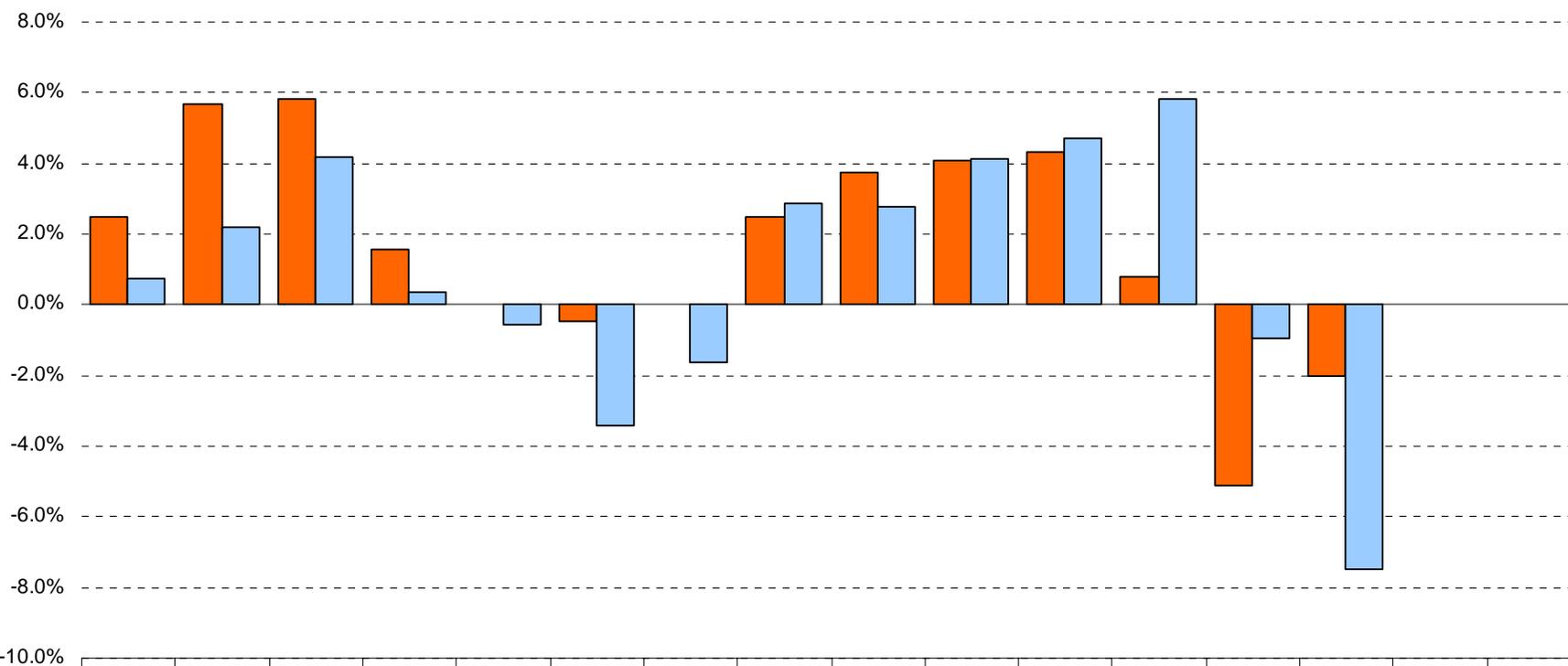
**SCHEDA B**  
**COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA BOLLETTA GAS NATURALE**  
**2° TRIMESTRE 2009**

- **COMPONENTE ENERGIA (37,06% della spesa totale)**  
Sono i costi per l'acquisto della "materia prima" gas che, al netto imposte, rappresentano il 59,58 % della bolletta.
- **DISTRIBUZIONE LOCALE (10,12% della spesa totale)**  
Sono i costi per i servizi di distribuzione
- **TRASPORTO e STOCCAGGIO (6,25% della spesa totale)**  
Sono i costi per i servizi di trasporto e stoccaggio
- **VENDITA AL DETTAGLIO E COMMERCIALIZZAZIONE ALL'INGROSSO (8,77% della spesa totale)**  
Sono i costi per i servizi di commercializzazione e vendita
- **IMPOSTE (37,80% della spesa totale)**  
Le imposte comprendono le accise (19,27%), l'addizionale regionale (2,56%) e l'IVA (15,97%).



Questi valori, sono riferiti al 2° trimestre 2009 per l'utente di tipo domestico, che non ha ancora scelto di cambiare fornitore, selezionando fra le offerte dei diversi venditori sul mercato libero. Dal 1° gennaio 2003 in Italia, anticipando i tempi dettati dalla Direttiva UE 55 del 2003, è infatti scattata la completa liberalizzazione della domanda di gas.

**Variazioni trimestrali dei "prezzi di riferimento" (\*)  
per un consumatore domestico tipo(\*\*)**



	I 2006	II 2006	III 2006	IV 2006	I 2007	II 2007	III 2007	IV 2007	I 2008	II 2008	III 2008	IV 2008	I 2009	II 2009	III 2009	IV 2009
■ Energia elettrica	2.5%	5.7%	5.8%	1.6%	0.0%	-0.4%	0.0%	2.5%	3.8%	4.1%	4.3%	0.8%	-5.1%	-2.0%		
■ Gas naturale	0.7%	2.2%	4.2%	0.3%	-0.6%	-3.4%	-1.6%	2.8%	2.8%	4.2%	4.7%	5.8%	-1.0%	-7.5%		

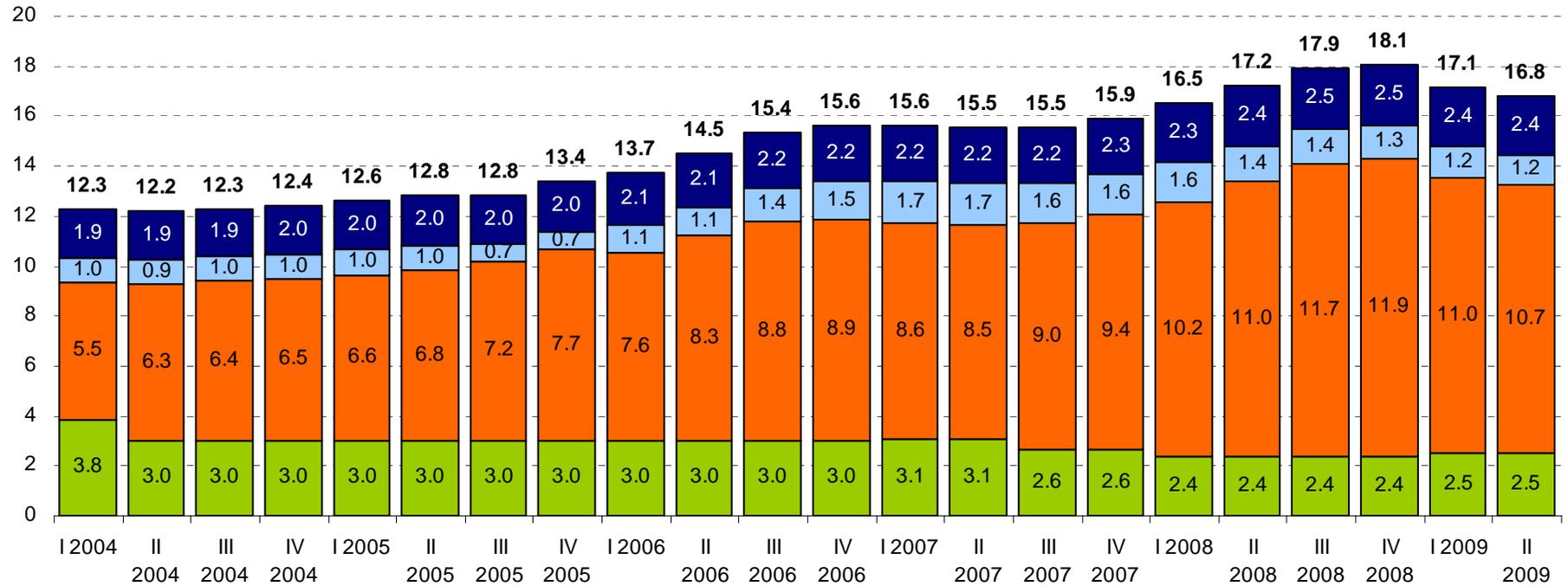
(\*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerte a piccoli consumatori che non abbiano ancora scelto un fornitore sul mercato libero

(\*\*) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW
- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m<sup>3</sup>

**"Prezzo di riferimento" dell'energia elettrica per il consumatore tipo  
(con potenza installata 3 kW e consumi pari a 2.700 kWh/anno)**

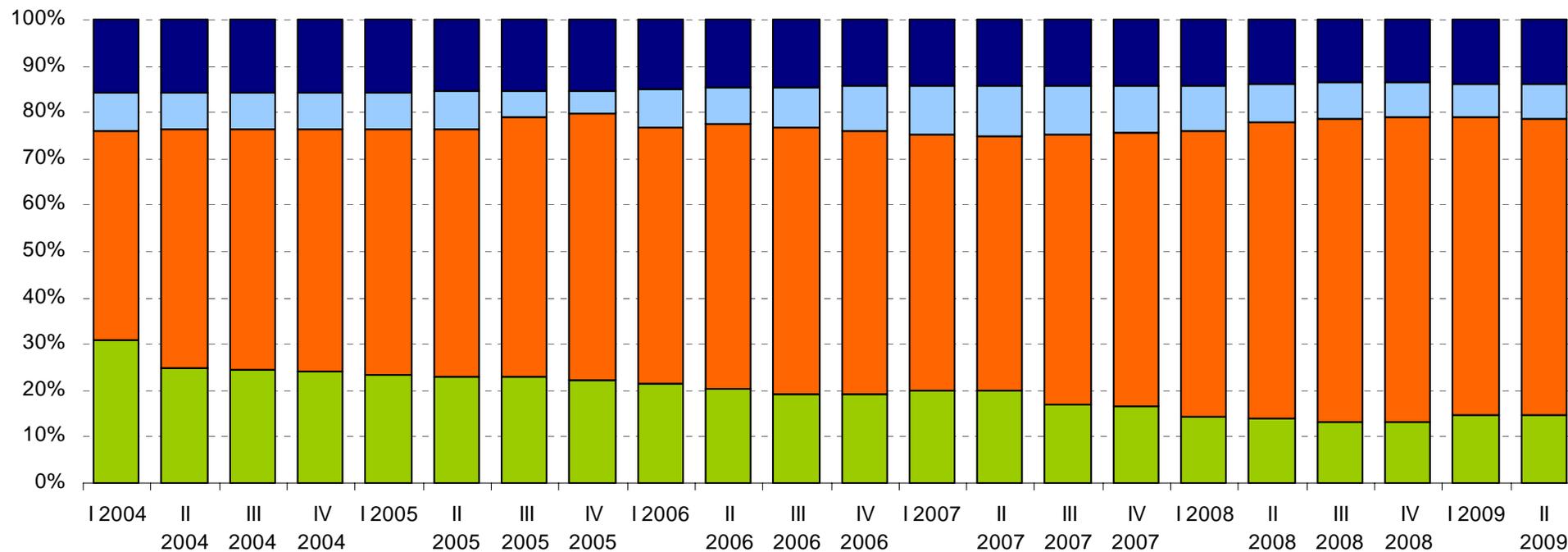
■ costi di rete ■ energia e approvvigionamento ■ oneri generali di sistema ■ imposte



NOTA: esiste una discontinuità tra il periodo antecedente e quello successivo al 1° luglio 2007. Prima di tale data i costi di rete includevano i costi di commercializzazione dell'attività di vendita enucleati nella componente COV che, a partire dalla stessa data, è stata attribuita ai costi di energia e approvvigionamento.

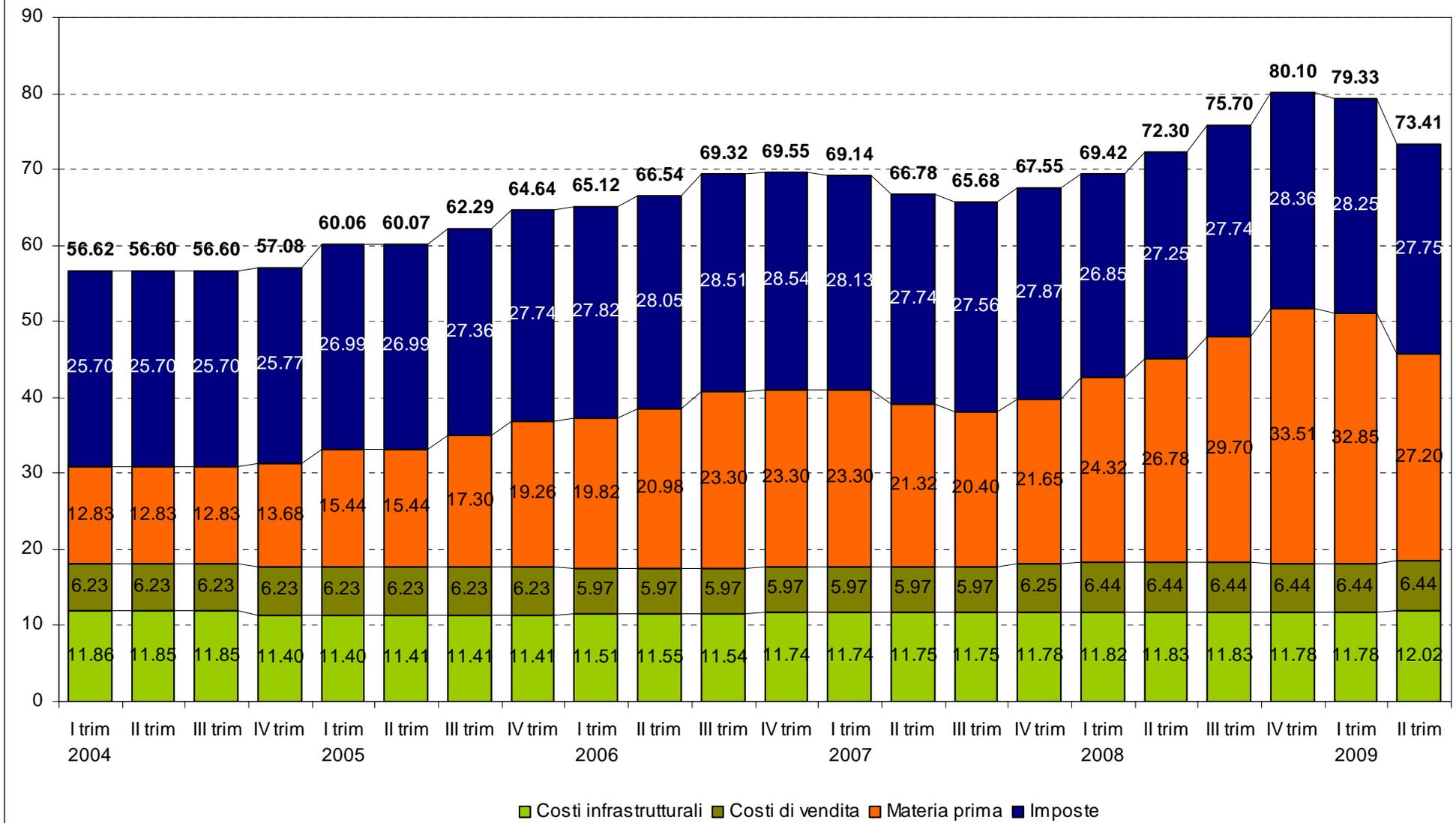
### Composizione percentuale del "prezzo di riferimento" dell'energia elettrica per il consumatore tipo (con potenza installata 3 kW e consumi pari a 2.700 kWh/anno)

■ costi di rete ■ energia e approvvigionamento ■ oneri generali di sistema ■ imposte

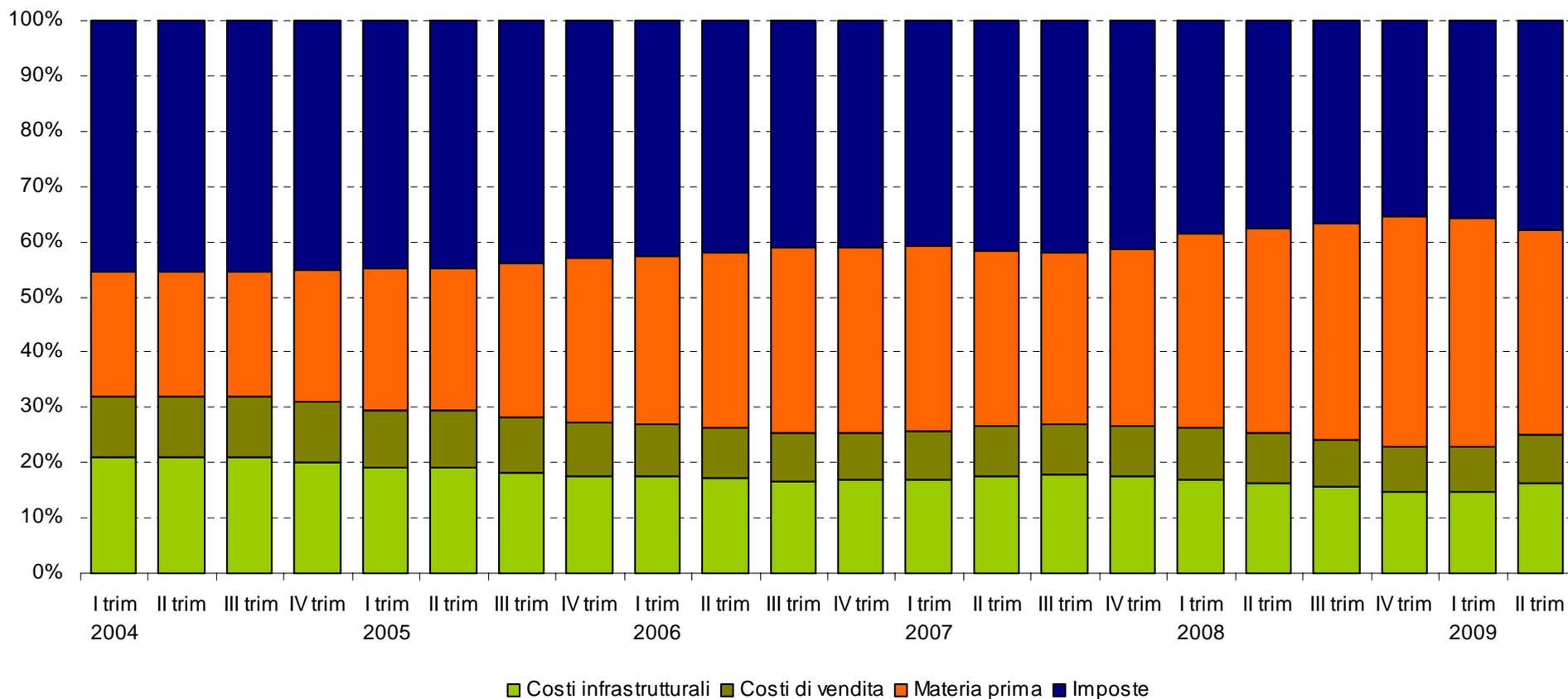


NOTA: esiste una discontinuità tra il periodo antecedente e quello successivo al 1° luglio 2007. Prima di tale data i costi di rete includevano i costi di commercializzazione dell'attività di vendita enucleati nella componente COV che, a partire dalla stessa data, è stata attribuita ai costi di energia e approvvigionamento.

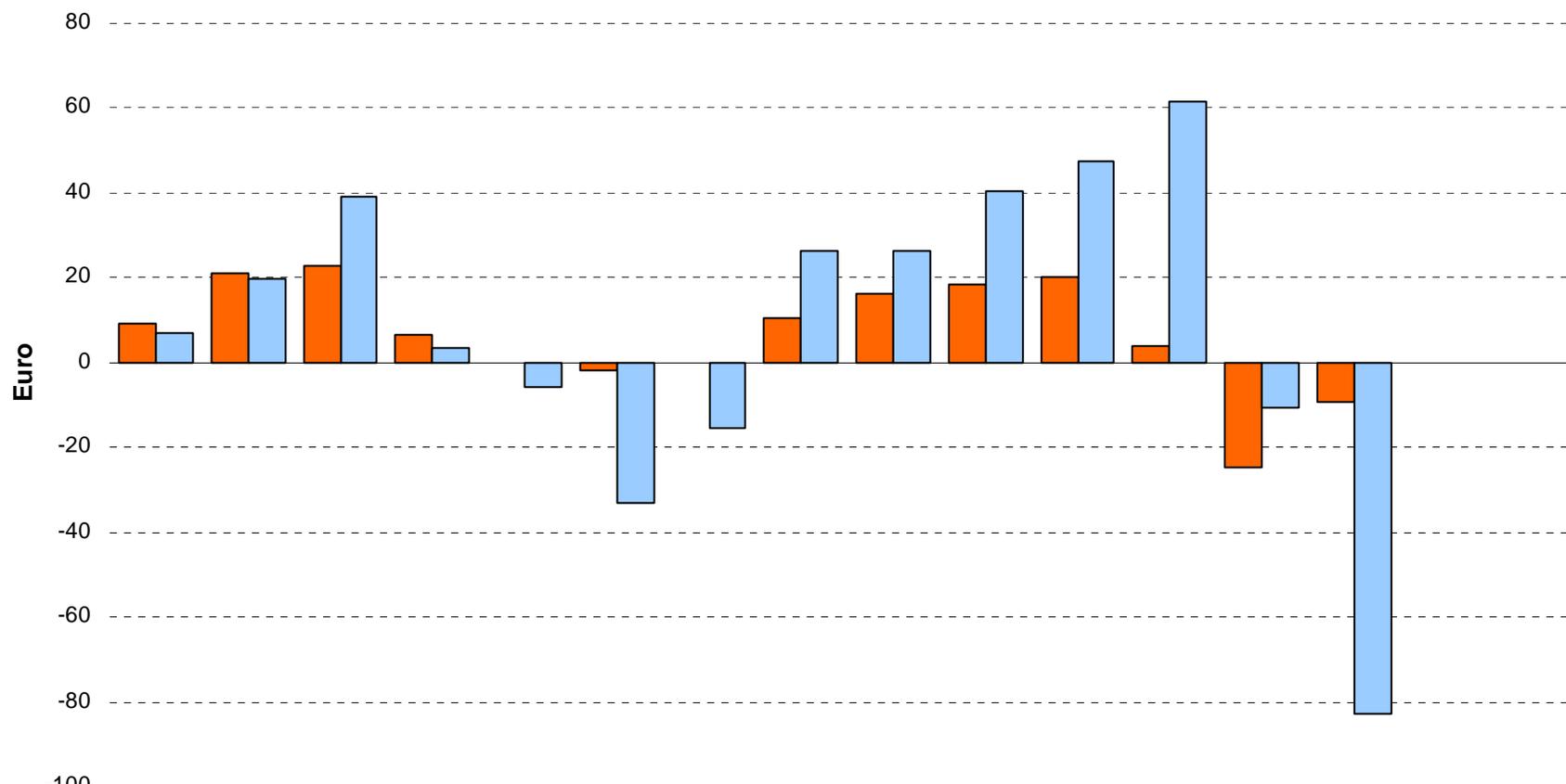
**"Prezzo di riferimento" del gas naturale per il consumatore domestico tipo  
(con riscaldamento autonomo e consumi pari a 1.400 m<sup>3</sup>/anno)**



**Composizione percentuale del "prezzo di riferimento" del gas naturale per il consumatore domestico tipo  
(con riscaldamento autonomo e consumi pari a 1.400 m3/anno)**



### Variazioni trimestrali della spesa annua per un consumatore domestico tipo(\*)



	I 2006	II 2006	III 2006	IV 2006	I 2007	II 2007	III 2007	IV 2007	I 2008	II 2008	III 2008	IV 2008	I 2009	II 2009	III 2009	IV 2009
■ Energia elettrica	9.07	21.03	22.79	6.55	0.08	-1.89	0.01	10.40	16.12	18.28	20.03	3.73	-24.86	-9.40		
■ Gas naturale	6.78	19.81	38.95	3.25	-5.73	-33.05	-15.41	26.20	26.16	40.34	47.59	61.56	-10.75	-82.85		

(\*) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m<sup>3</sup>